

I WONDER
PICTURES

EVENTO SPECIALE
IN OCCASIONE DELLA CONSEGNA DEL
PREMIO NOBEL PER LA PACE 2018

Unipol Biografilm
collection

**“Potente,
una visione imperdibile”**

Variety

**“Un emozionante
e coinvolgente ritratto
del Premio Nobel per la pace
Nadia Murad”**

Screendaily

**“Un racconto essenziale
sulla forza che ci vuole
per far sentire
la propria voce”**

Indiewire



SULLE SUE SPALLE

UN FILM DI ALEXANDRIA BOMBACH

DAL 6 AL 12 DICEMBRE | EVENTO SPECIALE I WONDER STORIES

I WONDER PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE RYOT FILMS IN COLLABORAZIONE CON RED REEL UN FILM DI ALEXANDRIA BOMBACH "SULLE SUE SPALLE"
FOTOGRAFIA E MONTAGGIO ALEXANDRIA BOMBACH SUONO LAWRENCE EVERSON MUSICHE PATRICK JONSSON CO-PRODUTTORE ELIZABETH SCHIAEFFER BROWN
PRODUTTORI ESECUTIVI BRYN MOOSER MATT IPPOLITO MARIE THERESE GURGIS ADAM BARDACH ALISON KLAYMAN
PRODOTTO DA HAYLEY PAPPAS BROCK WILLIAMS DIRETTO DA ALEXANDRIA BOMBACH

Wonder Pictures

RYOT

I WONDER stories

Con il sostegno di:

BIOGRAFILM FESTIVAL
INTERNATIONAL CELEBRATOR OF LIVES

Regione Emilia-Romagna
Assessorato alla Cultura

Unipol
GRUPPO

sky arte

Rai Radio 2

Moviemovies.it

I WONDER
P I C T U R E S

Unipol Biografilm
COLLECTION

Presentano

SULLE SUE SPALLE

(ON HER SHOULDERS)



Un film di Alexandria Bombach

Durata: 94'

DAL 6 AL 12 DICEMBRE AL CINEMA

I WONDER *stories*
P I C T U R E S

Ufficio stampa I Wonder Stories - Echo Group:

Stefania Collalto – collalto@echogroup.it 339 4279472; Lisa Menga – menga@echogroup.it 347. 5251051;
Giulia Bertoni - bertoni@echogroup.it 338.5286378

Ufficio comunicazione I Wonder Pictures:

Alessandro Diele – social@iwonderpictures.it 333 9580208

SINOSSI

Nadia Murad, Premio Nobel 2018 per la Pace, è una sopravvissuta: aveva appena 20 anni la notte del 3 agosto 2014, quando l'Isis attaccò Sinjar, la sua città natale, e sterminò la sua famiglia insieme a gran parte della popolazione di fede Yazidi. Lei fu catturata, subì ogni genere di violenza e solo per una coincidenza riuscì a mettersi in salvo.

Ora Nadia è diventata il volto di un popolo dimenticato e, giorno dopo giorno, combatte una battaglia difficile e dolorosa, quella per la memoria. Dai campi di profughi in Grecia ai raduni di sopravvissuti a Berlino, dal Parlamento canadese alla sede della Nazioni Unite, questa ragazza giovanissima continua a raccontare la sua storia e trova il coraggio di ripercorre ancora una volta quei momenti terribili, riaprendo ferite recenti. Perché quanto è accaduto e sta tuttora accadendo non passi sotto silenzio. Perché la sua voce diventi il grido di speranza di un intero popolo.

SINOSSI LUNGA

Dopo essere sopravvissuta al genocidio degli Yazidi nell'Iraq del nord del 2014 ed essere sfuggita alla schiavitù sessuale per mano dell'ISIS, la giovane Nadia Murad a soli 23 anni testimonia davanti al Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che viene ascoltato in tutto il mondo.

Nadia diventa immediatamente il volto degli Yazidi – una minoranza religiosa storicamente perseguitata e senza voce. Nonostante desideri una vita normale lontano dalla fama, Nadia assume il ruolo di attivista nella speranza di fermare il genocidio in atto e di portare i comandanti dell'ISIS davanti alla giustizia. Raccontando di volta in volta la sua straziante storia a giornalisti, politici e diplomatici, questa giovane una volta normale viene catapultata senza preavviso nel mondo alieno della difesa dei diritti sul palcoscenico globale.

Con un accesso privilegiato alla vita quotidiana di Nadia ed uno sguardo dietro le quinte alle giustapposizioni spesso assurde tra politiche internazionali e sostegno, seguiamo Nadia durante l'apice della sua campagna di difesa.

Uno studio commovente del sentiero vertiginoso che ha preso la vita di Nadia – dai campi per rifugiati in Grecia alle interviste con i media in cui apre il suo cuore, ai discorsi emotivamente estenuanti davanti alle Nazioni Unite ed un'infinita serie di incontri uno-ad-uno con ufficiali di governi importanti – il film espone la disparità tra il peso che questo lavoro ha per Nadia e la sua determinazione.

Lontano dal palcoscenico e dal caos, ci sono barlumi di chi Nadia era prima – una ragazza determinata che sognava di aprire un salone di bellezza nel suo villaggio.

Nel destreggiarsi tra burocrazia, politica e prezzo della fama, il film rivela abilmente gli immensi ostacoli a cui si trova di fronte una minoranza vulnerabile che cerca in tutti i modi di farsi sentire.

Con una precisione ed eleganza formale che si abbina bene con l'atteggiamento calmo e serio di Nadia, la regista Alexandria Bombach ci porta all'interno di un viaggio estenuante, destabilizzante, carico di dolore personale e di profonda urgenza etica.

DICHIARAZIONE DEL REGISTA

Quando Nadia arriva ad un meeting – che sia con un politico, un giornalista od un diplomatico – c'è un senso di tensione. È comprensibile, per molti di noi è difficile sapere cosa dire, quali domande fare, come esprimere il loro interesse senza al tempo stesso promettere troppo. Probabilmente sanno della storia straziante di Nadia prima che lei cominci a parlare, eppure non importa quanti dettagli lei dia, sanno anche che non potranno mai davvero comprendere appieno la sua esperienza.

Questo è un film che esplora quello spazio – la distanza tra la vittima e la sua voce, la fragilità delle emozioni umane che insieme provoca e ostacola un cambiamento positivo, e l'incredibile caparbietà e resilienza di una donna disposta a sacrificare se stessa per giocare al gioco dei media che è diventato il sostegno internazionale.

I passati tre anni della vita di Nadia sono stati inimmaginabili. Il 3 agosto del 2014, l'ISIS dichiarò che le persone Yazidi nel nord dell'Iraq erano da lungo tempo una vergogna per la loro idea di Islam, e si prepararono al genocidio. Si stima che siano state uccise 5.000 persone nelle settimane successive, e che oltre 7.000 donne e bambini siano stati catturati per diventare schiave del sesso e bambini soldato. Nadia fu catturata lo stesso giorno in cui l'ISIS uccise sua madre e i suoi sei fratelli. Diciotto membri della sua famiglia furono uccisi o posti in schiavitù.

Appena comincia a raccontare la propria storia, che ho sentito più e più volte, si potrebbe pensare che ormai ci si sia abituata. Ma Nadia comunica il peso della sua esperienza con il suo sguardo. Al termine di ogni incontro, tra abiti eleganti e un turbine di strette di mano, un teleobiettivo la cattura mentre affonda nuovamente in se stessa per riprendersi – è visibilmente esausta.

Ho seguito Nadia e le persone con cui lavora più a stretto contatto durante l'estate del 2016. Dai campi per rifugiati in Grecia ad una manifestazione in occasione dell'anniversario del genocidio a Berlino, alla Camera dei Comuni di Ottawa e agli uffici delle Nazioni Unite a New York, la vita di Nadia è in costante movimento. Quello che ho trovato è un processo estenuante, senza una vera mappa ad indicare il successo. Iniziai a vedere che stava perdendo la fiducia nei media a cui si era affidata per raccontare la sua storia. Sembrava che l'incessante raffica di domande da parte dei media diventasse più spesso "Come ti hanno stuprata?" invece di "Cosa può essere fatto per gli Yazidi?".

Il palco della vittima, del sopravvissuto, non è da prendere alla leggera. Nadia stessa sa che le sue parole hanno spinto alcune persone all'azione. La mia speranza è che questo accesso intimo e privilegiato alla vita di Nadia aldilà del palcoscenico riveli le reali fatiche che una comunità senza voce è obbligata ad affrontare per spingere il mondo ad aiutarla.

Alexandria Bombach

BIOGRAFIE

Nadia Murad

Nadia Murad è un'attivista per i diritti umani. È stata nominata per il Nobel per la Pace, ha ricevuto il premio Vaclav Havel per i Diritti Umani e il premio Sakharov, ed il primo riconoscimento come Goodwill Ambassador per la Dignità dei Sopravvissuti al Traffico di esseri umani. Ha inoltre ricevuto il Clinton Global Citizen Award, il premio per la Pace dall'associazione spagnola delle Nazioni Unite, ed è stata nominata Donna dell'anno dal magazine Glamour nel 2016. Insieme a Yazda, un'organizzazione per i diritti degli Yazidi, Nadia sta lavorando per portare l'ISIS davanti al Tribunale Criminale Internazionale con l'accusa di genocidio e crimini contro l'umanità.

Alexandria Bombach – Regista, Direttore della fotografia e montaggio

Alexandria Bombach è un premiato Direttore della fotografia, Direttore del montaggio e regista di Santa Fe, in New Mexico. Il suo primo documentario, *Frame by Frame*, segue le vite di quattro fotoreporter afgani che stanno affrontando le difficoltà della creazione della prima stampa indipendente dell'Afghanistan. Il film fu presentato in anteprima mondiale al SXSW del 2015 e successivamente vinse più di 25 premi di festival cinematografici e fu presentato davanti al presidente dell'Afghanistan, Ashraf Ghani. Alexandria continuò il suo lavoro in Afghanistan nel 2016 dirigendo il film *Afghanistan by Choice*, supportato dal centro Pulitzer; un ritratto che intreccia le vite di cinque afgani che devono soppesare i pro e i contro del restare o del lasciare il proprio paese mentre la sicurezza nazionale si sta deteriorando. Oltre al suo lavoro documentaristico, la compagnia di produzione di Alexandria RED REEL ha prodotto storie premiate e ispirate dai suoi protagonisti sin dal 2009. Il suo film del 2013 *Common Ground* porta alla luce l'emozione di una comunità del Montana davanti alla proposta di aggiunta dell'area di foreste, come eredità e tradizione sono apparentemente difese da entrambe le parti. La sua serie *MoveShake* vince l'Emmy nel 2012 e cattura il conflitto interno delle persone che dedicano la loro vita ad una causa.

Hayley Pappas – Produttore

Hayley Pappas è a capo della RYOT Films, dove dirige tutti i contenuti e la strategia creative – supervisione le collaborazioni industriali, lo sviluppo dei contenuti, il packaging e la distribuzione, e tutte le campagne marketing correlate. Con RYOT, Hayley ha prodotto una serie di documentari premiati, tra cui due corti nominate agli Oscar, *Body Team 12* e *Watani: My Homeland*, ma anche più di una dozzina di film di realtà virtuale con partner come NPR e Associated Press. Ha venduto alcuni lavori a partner che vanno da HBO e MTV a Hulu e Apple. Il suo lavoro ha coperto argomenti vari, tra cui la violenza sessuale, l'isolamento forzato e le esecuzioni di massa ed è stato presentato in anteprima a festival come Sundance, Tribeca, SXSW e Hot Docs, tra gli altri.

Brock Williams – Produttore

Brock Williams è un produttore di Los Angeles che lavora sia nel campo filmico che documentaristico, ed è un alunno del Film Independent Producing Lab. Legato fortemente a Missouri e Texas, ha prodotto film di narrativa in questi stati, tra cui *Box Elder* (2008), *Awful Nice* (2013) e *Slash* (2016). Il suo primo documentario come produttore creativo fu *Killing them safely* (2015), e fu un produttore di supporto al primo film di Alexandria Bombach, *Frame by Frame* (2015). Lavora inoltre al montaggio e alla fotografia dei documentari.

Bryn Mooser – Produttore esecutivo

Bryn Mooser è il CEO e cofondatore della RYOT. Acquisita da AOL nel 2016, RYOT è una media company immersiva specializzata in realtà aumentata e virtuale. Essendo stato nominato due volte agli Oscar come regista, Bryn ha supervisionato la produzione di oltre 200 film, sia lineari che immersivi. Il lavoro della RYOT ha guadagnato diversi riconoscimenti all'interno dell'industria, tra cui 2 Emmy. Prima di fondare la RYOT, Bryn ha passato anni nel servizio umanitario dei Corpi di Pace in Africa e lavorando ad Haiti, dove aiutò a costruire la seconda scuola media più grande del Paese a Port-au-Prince. Bryn è stato su riviste come WIRED, CNBC, Conde Nast Traveler ed è stato "l'americano dell'anno" di Esquire nel 2014.

Matt Ippolito – Produttore esecutivo

Matt Ippolito è il vice-presidente, Direttore operative e responsabile di Strategie ed Opportunità della RYOT, dove dirige le acquisizioni e gli affari, le questioni legali, la finanza e le operazioni quotidiane. Matt ha partecipato come produttore esecutivo a film che hanno avuto un'anteprima al Sundance ed ha negoziato la vendita di contenuti originali di primo livello, tra cui tre serie di Hulu. Prima di RYOT, Matt era un professionista nel campo degli investimenti al US Renewables Group (USRG), un marchio da 750 milioni di dollari focalizzato sulle tecnologie ecosostenibili, dove ha organizzato oltre 20 milioni di dollari di investimenti, strutturato transazioni di debito di altrettanti 20 milioni e negoziato la vendita di quattro compagnie.

Adam Bardach – Produttore esecutivo

Adam Bardach è un regista, produttore e produttore esecutivo con all'attivo oltre 25 documentari apprezzati dalla critica e serie. Più recentemente, Adam ha partecipato come produttore esecutivo a *Before The Flood*, diretto da Leonardo DiCaprio e Fisher Stevens. Il film ha raggiunto oltre 60 milioni di persone in tutto il mondo ed ha battuto il record di due miliardi di minuti di visione attraverso canali lineari, digitali, streaming e piattaforme social, rendendolo uno dei documentari più visti della storia, indubbiamente il più visto di sempre per NatGeo.

Marie Therese Guirgis – Produttore esecutivo

Marie Therese Guirgis è a capo della Produzione e Sviluppo della RatPac Documentary Films. Da quando si è unita alla RatPac nel 2013, Marie Therese ha sviluppato e supervisionato produzioni di film come *Night Will Fall*, di André Singer, *Chuck Norris VS Communism* di Ilinca Calugareanu, *The 100 Years Show*, di Alison Klayman, *Author: The JT LeRoy Story*, di Jeff Feuerzeig, e *Before The Flood*, di Fisher Stevens. Prima della RatPac, Marie Therese ha prodotto film vincitori di premi e documentari, ed ha lavorato per diversi anni nella distribuzione cinematografica, in particolare come responsabile Distribuzione ed Acquisizioni di Wellspring, un rinomato distributore indipendente. I suoi crediti da produttore precedenti includono *Keep the Lights On* di Ira Sachs, *The Loneliest Planet* di Julia Loktev, *Tarnation* di Jonathan Caouette e *Unknown White Male* di Rupert Murray.

Alison Klayman – Produttore esecutivo

Alison Klayman è una regista e produttrice vincitrice del Sundance. Il suo documentario *Ai Weiwei: Never Sorry* sul famoso artista/attivista cinese ha ricevuto il Premio Speciale della Giuria al festival del 2012 e rientrò successivamente nella shortlist per gli Academy Award. Il film ottenne inoltre due nomination agli Emmy, una nomination ai Director's Guild of America Award ed un Premio duPont-Columbia Journalism. Alison ha inoltre diretto *100 Years Show* sull'artista cubano-americana Carmen Herrera, ed ha partecipato come produttrice esecutiva a *Hooligan Sparrow*, vincitore del Peabody and Independent Spirit Award, sul campione di diritti umani cinesi Ye

Haiyan. Ha un documentario originale in programma su Netflix entro la fine del 2018.

Elizabeth Schaeffer Brown – Co-Produttore

Elizabeth Brown è una professionista della mobilitazione delle risorse che si focalizza su progetti destinati a combattere la violenza estremista attraverso l'educazione, lo sviluppo di collaborazioni, la raccolta fondi, il branding e i media. Ha lavorato in alcune delle aree più vulnerabili del mondo per rinforzare i sistemi locali ed internazionali di giustizia, espandere l'accesso all'educazione digitale e proteggere i diritti di donne e ragazze. Elizabeth lavora con la comunità Yazidi da agosto 2015, in occasione di un viaggio in Iraq con Luis Moreno Ocampo, Kerry Propper e Murad Ismael per lanciare un caso contro l'ISIS per i crimini di genocidio degli Yazidi. È cofondatrice della Uncommon Union ed un membro fondatore dell'iniziativa di Nadia.

Patrick Jonsson – Compositore

Patrick Jonsson è un compositore cinematografico nominato agli Emmy. Nel 2013 Patrick ha composto la colonna sonora di *Bends*, diretto da Flora Lau, presentato al Festival Cinematografico di Cannes nella sezione 'Un Certain Regard'. Ha successivamente composto la colonna sonora per il documentario *Virunga*, nominato ad Academy Award e BAFTA, diretto da Orlando von Einsiedel e con Leonardo DiCaprio come produttore esecutivo. Più recentemente, ha scritto le musiche per il corto documentario *The White Helmets*, vincitore dell'Academy Award, diretto ancora da von Einsiedel, per cui venne nominato per un Primetime Emmy per la categoria Outstanding Music Composition for a Limited Series, Movie or Special.

Altri crediti di Patrick includono il dramma BBC *Five By Five*, con Idris Elba e diretto da Kate Herron; l'acclamato documentario *Frame by Frame* di Alexandria Bombach e Mo Scarpelli, per il quale quest'ultimo è stato nominato per Best Documentary Score all'Hollywood Music in Media Awards del 2015; e *Moon Shot*, una web series documentario per Google prodotta da J.J. Abrams/Bad Robot.

Su RYOT

RYOT è un brand media vincitore di Emmy e nominato agli Academy Award specializzato in contenuti video eccezionali in formati tradizionali ed emergenti. Comprende RYOT Films, che crea in modo prolifico contenuti per film e televisione, sia corti che lungometraggi; RYOT Studio, uno studio creativo di nuova generazione che fornisce contenuti premium, end-to-end per il marketing; e RYOT Lab, un centro di tecnologia ed innovazione che capitalizza i formati emergenti tra cui AR e VR. La RYOT è parte di Oath, una compagnia di media tecnologica e casa dinamica di brand che la gente ama.

CREDITS

Regista

Alexandria Bombach

Produttori

Hayley Pappas

Brock Williams

Produttori esecutivi

Bryn Mooser

Matt Ippolito

Marie Therese Guirgis

Adam Bardach

Alison Klayman

Co-Produttore

Elizabeth Schaeffer Brown

Compositore

Patrick Jonsson

Montaggio

Alexandria Bombach

Aiuto montaggio

Michael Bucuzzo

Assistente creativo

David Wilson

Assistente di montaggio

Douglas Blush A.C.E.

Direttore della fotografia

Alexandria Bombach

Assistenti alla fotografia

Karee Maxson

Sam Kretc

I WONDER PICTURES

I Wonder Pictures distribuisce nelle sale italiane il meglio del cinema biografico e documentario. Forte della stretta collaborazione con Biografilm Festival – International Celebration of Lives e del sostegno di Unipol Gruppo Finanziario, promotore della Unipol Biografilm Collection, ha nella sua line-up film vincitori dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali – tra cui i premi Oscar® *Sugar Man* e *CITIZENFOUR*, il Gran Premio della Giuria a Venezia *The Look of Silence*, il film candidato ai Golden Globe e pluripremiato ai Magritte *Dio esiste e Vive a Bruxelles* e l'Orso d'Oro *TOUCH ME NOT* – e le opere dei più importanti autori di documentari del mondo, da Alex Gibney a Errol Morris, da Werner Herzog a Frederick Wiseman.

Con un'attenta selezione di titoli, I Wonder Pictures porta al cinema piccole e grandi storie di vita che non solo appassionano e intrattengono, ma soprattutto offrono un punto di vista nuovo sulla cultura e sull'attualità.

I WONDER STORIES

Le I Wonder Stories sono un appuntamento mensile per poter vedere su grande schermo **i documentari più straordinari e le storie più rivelatrici**, una serie di uscite a evento costruite su misura con un approccio totalmente innovativo, in cui il film del mese è impreziosito e accompagnato da contenuti speciali che la arricchiscono. Il progetto I Wonder Stories è realizzato in collaborazione con **Biografilm Festival – International Celebration of Lives, Regione Emilia-Romagna, Unipol Gruppo, Sky Arte HD, Radio2 e MYmovies.it.**

Contatti:

I Wonder Pictures

Via della Zecca, 2 - 40121 Bologna

Tel: +39 051 4070166

distribution@iwonderpictures.it

www.facebook.com/iwonderpictures

www.twitter.com/iwonderpictures

www.instagram.com/iwonderpictures